

USO DELLE RISORSE E CRITERI ETICI.

Molto spesso siamo abituati a considerare il nostro Paese come luogo di risorse illimitate, sempre disponibili; in quantità abbondanti ma negli ultimi tempi, seguendo anche la cronaca, ci stiamo accorgendo che non è così.

Le risorse infatti ci stanno esaurendo, bisogna avere rispetto per esse, non usufruirne, ma anzi cercare di preservarle per gli altri che verranno dopo di noi.

Alcune risorse naturali vengono anche utilizzate per creare beni di lusso e molte volte inutili, bisognerebbe invece capire cos'è davvero necessario produrre per favorire il progresso di tutta l'umanità.

Ognuno dovrebbe adottare 3 criteri etici per cercare di migliorare ~~la~~ la società:

- rispettare cioè "custodire" l'ambiente in cui viviamo e le forme di vita che ci circondano
- modernizzazione: cioè avere la consapevolezza di dei beni ~~nessuno~~ che ci stanno esaurendo, operare giuste scelte anche nel campo degli investimenti o più prettamente economico; non dobbiamo farci coinvolgere dalla società che porta al consumismo e non promuovere la conservazione, bensì dobbiamo cercare di mettere in pratica quest'ultima anche nell'ambiente a noi più comune, cioè la famiglia.
- attenzione alla qualità della vita, cioè è giusto cercare di vivere nel modo migliore possibile, ma

gli interventi che l'uomo compie devono essere sempre rispettosi nei confronti dell'ambiente e non sfruttarlo per un benessere solo "economico".

Tutti gli uomini dovrebbero riflettere di più su questo ambito, perché non riguarda solo un problema singolo, individuale ma si estende a tutta l'umanità, sia per quanto riguarda l'aspetto economico, sia l'aspetto politico della società.

Il problema ecologico ha ormai raggiunto livelli di estrema criticità e per questo tutti dovrebbero preoccuparsene; nonostante il fatto che la possibilità dell'estinzione dell'uomo non sia cosa ormai più improponibile, le precauzioni per evitare questo fatto non sembrano molto applicate, basti pensare che dal 1992, dal giorno in cui la bambini ha parlato nella Conferenza Mondiale sull'Ambiente le cose non sono migliorate molto; un miglioramento c'è stato ma non sufficiente per far celare il pericolo.

Il Creatore ha affidato all'uomo ciò che ha creato: l'ambiente di lavoro e di abitarlo. Con questo Egli voleva ricordare anche all'uomo che prima di sguttare la terra doveva curarla e proteggerla in quanto è la nostra casa.

Il termine curarla, a quanto si può vedere non è molto rispettato perché tutti non pensano prima alle conseguenze che una certa azione può portare, ma si pensano dopo, quando ormai il peggio è stato fatto.

Come disse Carlo V, noi non abbiamo pensato solo al nostro benessere, ma anche a coloro che verranno dopo di noi. La terra è una delle creazioni benedette a tutti e per questo un occhio deve sempre guardare al futuro, pensando alle conseguenze che certe azioni possono avere sui nostri figli affinché essi possano godere delle stesse risorse garantite a noi nel presente.

A tutto questo va poi aggiunto il caso delle risorse in quanto alcune risorse non sono rinnovabili e non possono quindi essere sguttate fino in fondo. Nel mondo vi sono paesi ricchissimi e paesi poverissimi e anche questo può essere risolto con una minor esportazione da paesi ricchi e paesi poveri e farsi ricchi per garantire a tutti una modesta, buona qualità della vita.

In conclusione il problema dell'ecologia è molto presente nei nostri tempi ma nessuno ce ne preoccupa particolarmente; verrà il giorno in cui questo raggiungerà un punto di non ritorno, e meno che tutto l'umanità dovrà rendersi conto e farsi come solo la salvaguardia della sua Grande Casa.

Negli "Aggiornamenti Sociali" del 2 febbraio 1988 Giovanni Piana descrive una visione piuttosto pessimistica del progresso, ma, purtroppo, vuole: la cultura occidentale è sempre stata una grande sostenitrice del progresso scientifico e tecnologico, spesso senza curarsi delle conseguenze ambientali.

La "corsa" delle produzioni per occupare la fetta di mercato più ampia ha sempre messo in secondo piano il problema ambientale, non solo per i grandi imprenditori, ma anche per le grandi masse di acquirenti interessate ad un prodotto economico ed, ultimamente, anche di scarsa qualità. Tuttavia credo che la visione proposta da Piana sia troppo negativa: è vero che si crede nel mito di una crescita illimitata, ma la consapevolezza dell'ambiente che ci circonda si sta lentamente rafforzando, proprio attraverso il progresso.

Possiamo citare il caso di una delle più grandi ed inquinanti aziende del mondo, la "Ford", che dopo aver emesso sostanze inquinanti dal suo stabilimento per due secoli, si è trovata nella condizione di dover cambiare sede e convertire il più esistente fabbricato in modo da eliminare la maggior parte delle emissioni.

È stato proprio grazie alle nuove tecnologie che la Ford ha potuto, tramite alcuni accorgimenti, vedere la fabbrica "semi-ecologica" (semi, in questo le emissioni non sono state azzerate, ma comunque notevolmente ridotte), dotata di pannelli solari, un tetto con pannello per assorbire l'ossigeno e una zona lacustre circostante per purificare il terreno. Questo esempio mostra come il progresso, spesso additato come la causa del deprezzo ambientale, non sia né buono, né cattivo, ma soltanto fine all'uso che se ne fa.

I progetti di palazzi ecologici ed integrati con la natura si stanno moltiplicando, così come nuovi studi stanno vedendo più efficienti le batterie per rendere competitive le macchine elettriche ad emissioni zero. Purtroppo, come spesso accade nella storia, prima di l'essere un

desidero di ottenermi realmente c'è il bisogno del raggiungimento di un livello
critico, l'uomo ha sempre avuto bisogno di essere sull'orlo del baratro per
poter reagire realmente; così come oggi, quando l'ingovernabile, le polveri
sottili ed il problema ecologico stanno raggiungendo uno stadio critico, l'uomo
comincia a muoversi attivamente per tentare di rimediare ai suoi errori

Oggi nel mondo si estende un grande problema ecologico. Ognuno di noi dovrebbe avere una forte responsabilità verso l'ambiente e le generazioni future per, in primo luogo, difendere le condizioni di esistenza di tutti.

S. Spinauti disse: "dipende da noi lasciare loro una terra ancora vivibile, oppure degradata e depauperata delle sue risorse". Dio infatti ha creato l'universo per noi, per permetterci di vivere rendendoci nello stesso tempo custodi del mondo: dobbiamo rispettare l'ambiente naturale e ogni forma di vita. Questo gesto è da considerare come obbligo perché permette a tutti quelli che verranno dopo di noi di poter usufruire di ciò che gli è necessario e che può provenire dalla Terra.

Una cosa che può essere molto utile è anche la moderazione nell'utilizzo di ogni risorsa naturale allo scopo di non esaurirla e di dividerla, eliminando l'avidità che c'è in noi, con chi ha più bisogno. Tutti i buoni effetti provenienti da queste riflessioni potrebbero sicuramente anche ad una migliore qualità della vita.

Credo che il problema più difficile sia quello di estendere questi concetti a tutti gli uomini. Se ognuno di noi fosse davvero consapevole dei rischi che potremmo correre ma anche dei buoni effetti a cui potremmo arrivare, sarebbe molto più semplice "SALVARE" il mondo e la generazione umana. ~~È educare pensate in un attimo, sarebbe per un buon traguardo perché si riesce consapevoli del problema.~~

Secondo me quindi è ora di risolvere anche un altro problema: tutti devono sapere come ^{poter} affrontare il problema ecologico, attraverso tutti i mezzi di comunicazione disponibili.

Le problema ecologico

Area questione ambientale - si aggiunge anche la possibilità che la vita dell'uomo, il quale non avendo più risorse non può vivere, si estingua.

La problematica è molto sottovalutata dalla maggior parte delle persone, a tal punto che non si vedono conto dei gravi danni che stiamo apportando alla natura. C'è chi pensa solo a se stesso, vivendo il presente, un giorno dopo l'altro, ma la questione non riguarda solo noi dell'oggi: comprese generazioni passate, presenti e future.

La natura, che è stata dedicata all'uomo da Dio, è sottoposta a modifiche e trasformazioni attraverso cui vogliamo contribuire ad un progresso della vita. Purtroppo, spesso, è in questo modo che ne abusiamo e in un certo senso la sfruttiamo. Tale atteggiamento non rispecchia però l'affermazione biblica: "dominare la Terra". Essa dovrebbe insegnare a CUSTODIRE ciò che ci circonda, prendendo esempio dalle usanze attribuite da noi "non sviluppare". Esse rispettano e hanno un maggiore rapporto con il loro "habitat": a differenza, il nostro mondo, aumenta sempre di più i bisogni e per soddisfarli ne crea di superflui.

Al giorno d'oggi vi è l'illusione che le risorse siano disponibili senza limiti, ma prima che sia troppo tardi, è meglio vedere consapevoli la gente che in realtà si stanno esaurendo.

"Noi abbiamo degli obblighi verso tutti, e non possiamo disinteressarci di coloro che vengono dopo di noi..." (cit. Populorum Progressio)

Ciò non significa rinunziare al proprio benessere, ma apprendere alcune regole fondamentali: RISPETTO, RISPETTARE inteso come custodire l'ambiente e le forme di vita che lo popolano.

È importante quindi essere consci del fatto che il mondo ci appartiene, è un nostro pregio, una fortuna, non un gioco, e ne vale la pena difendersi fortemente.

• Rapporto Uomo-Creato come contrasto
tra il finito e l'infinito

Londrina
Alberto 4B

Noi, come uomini, viviamo compresi: siamo accolti in un momento storico particolare, siamo sottoposti alla nostra volontà, spesso influenzata da desideri, ambizioni, da mondi da vivere e vediamo nel mondo che ci circonda uno scenario, un possibile punto d'appoggio: abbiamo ritrovato una uniformità nella natura, le abbiamo dato ^{l'aspetto} delle leggi che sempre valide, abbiamo cercato di fonderla nel momento della nostra esistenza, penetrando in lei con la ragione e con la tecnica, fino a compiere un atto di violenza e sottrarla. Quando ci dimentichiamo a livello conscio che lei è qui dal principio e noi non siamo che sue effimere manifestazioni: la nostra esistenza è un tratto di cielo dell'eternità.

Infinitamente teni per capire il diverso che è presente tra noi e tutto questo cerchiamo di ridurre a qualcosa da noi comprensibile; dimenticandoci della ~~che~~ dei limiti e le regole sono solo un nostro artificio per avere almeno abbiamo inventato la tecnica cui ci cerchiamo, una bandiera di pace su cui rifugare la nostra energia

Lomoom
Alberts UB

Siamo uomini, viviamo compremi.

La nostra dimensione non è altro che un effimero intervallo
della storia, siamo eccitati in un preciso momento e ci
volgiamo al passato con sufficienza e insoddisfazione,
abbiamo il mito del futuro ma la nostra evidenza non
è un battito di ciglia dell'eternità. Non ci resta un futuro.

Siamo uomini, viviamo nottamenti.

Le nostre emozioni, le nostre passioni e desideri ci irrobustiscono
in un vertice.

IL PROGRESSO SFRENATO DEI ULTIMI SECOLI IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO HA RAPIDAMENTE DANNEGGIATO IL PIANETA E MESSO L'UOMO CON LE SPALLE AL MURO: CAMBIARE ^{IL} ~~SE~~ PROPRIO METODO DI SVILUPPO, O SOCCOMBERE IN UN PIANETA IRREMEDIABILMENTE SFRUTTATO.

IL PROBLEMA ECOLOGICO ATTUALE NON RIGUARDA SOLO IL NOSTRO PIANETA E LA PROPRIA SALVAGUARDIA, MA INTERESSA MOLTO ANCHE LA SPECIE UMANA IN QUANTO ESSA ~~SI~~ VIVE ~~SOL-DESSO~~ ~~IN~~ SULLA TERRA; LA QUESTIONE AMBIENTALE NON È UN PROBLEMA POLITICO O ECONOMICO, MA È SOPRATTUTTO UN REQUISITO MORALE ED ETICO CHE L'UOMO DEVE AVERE PER IMPARARE A DIFENDERE IL PROPRIO PIANETA.

RECENTEMENTE TRA LE RELIGIONI SI È RAFFORZATA L'IDEA DI IMPEGNO NELLA SALVAGUARDIA DEL PIANETA: GLI UOMINI DEVONO TENERE CONTO DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ DI CAMBIARE I PROPRI METODI DI SVILUPPO.

Raymond fra Grant e Dow

Durch Programm 40B

L'ambirent è una rivista molto importante per l'ambiente, ma la rivista
 però lo consideriamo a norma parata di profitti e non possiamo a creare
 l'ambirent che esisteva dopo averlo aperto fatto alla sua scomparsa,
 alla carriera non lo abbiamo e fatto, infatti detto ai nostri giorni
 come hanno una rivista in fretta, non hanno abbastanza di profitto
 ma solo la voglia di avere la rivista di un certo modo, per me è
 infatti, che nella maggior parte dei casi si fa a pochi mesi, per me è
 un'altra figura di persona, purtroppo in mancanza di altre cose, che
 vogliono l'ambirent e seguono di quelle nuove norme di tutela
 ambientale. Io sono che l'ambirent abbia essere a posto perché
 è un bene ~~per~~ dell'ambiente e quindi non di nostra proprietà ma di
 nessuno fra quello che abbiamo. L'ambiente per a poco tempo l'ambiente
 del comunismo con molte persone sono "offerte" o comunque
 aperte, attraverso l'organo mediatore, a compiere sempre cose nuove e
 hanno quelle regole; in questi meccanismi si viene a creare un
 continuo aumento di richiesta di macchine nuove, più forte sempre più
 l'ambirent, questo continuo aumentando viene poi ampliato in officina
 maggiore anche dal non utilizzo dei vecchi materiali che vengono
 gli oggetti in classe. Lo sfruttamento di tutte queste materie prima
 non causa solo l'impoverimento del territorio ma ha effetti gravi anche sulla
 fauna, causando la diminuzione di individui e addirittura l'estinzione
 di alcuni di essi. Tutto questo è più ancora ~~per~~ guidato da Adalberto ma in
 un ufficio forse non in quello di Craxi. Infatti di Craxi è un ufficio
 e governo una parte della legge del partito per non è autorizzato
 a sfuggire le contropartite, perché questo può essere visto in officina
 morale con se si conosce la parte di un altro individuo.

In conclusione servirebbe più trovare una nuova disciplina anche a
 non fare grandi profitti, ma piccoli e solamente per fare ottenere
 a piccole cose nella vita quotidiana se ci si può a mantenere in equilibrio
 l'ambiente.

Andrea Sragliani 4B

Se lavoro molto nella famiglia ecologica ci invita ad apprezzare la morale cristiana riprendendo come i nostri fratelli prossimo essere alla base di una condotta adeguata nei rapporti degli altri e dell'ambiente.

Immerzi tutti il sistema in loro modo a proteggere e conservare l'ambiente per una maggior affettività che hanno agiamo che viene: l'essere verso i compagni. Seguirvi una tendenza di vita naturale ai compagni, e alla fede in perdizione, ma due altre due ho in realtà un ambiente sano e vivibile. L'idea che nessuno abbia fatto di noi estendere tale impegno a tutto il resto dell'umanità, ma tutti che non meritano certo meno bene che i nostri cari.

Se responsabilità che dovremo farne verso ogni alto essere umano presente di questi giorni, anche se solo in parte, un altro dei nostri spiriti della morale cristiana: la ricerca di una vita nuova, lontana dal bene e dal male. Includere il bene significa ridurre la perdizione e sparire quindi la perdizione che ben giustamente nessuno, se che a tutti noi possibile essere allo stesso modo.

Infine fare fare essere raggiunto anche grazie a un maggior impegno morale e politico. Non intendo nessuno che la religione abbia entrato a far parte della nostra vita politica, ma credo che molte persone abbiano alcuni valori cristiani anche in questo ambito.

- "Immagini tutte si deve raccogliere come codice etico quello del rispetto; 'rispettare' significa 'custodire' l'ambiente naturale e ogni forma di vita in esso presente."

La conservazione del nostro pianeta è in primo luogo la tutela di tutta la vita umana, in quanto essa costituisce il luogo in cui noi viviamo. Distruggere quest'ultimo sarebbe distruggere noi stessi.

L'uomo economicamente è non solo, spreca numerose risorse preziose, risorse destinate anche a esaurirsi nel tempo, risorse quindi anche necessarie, come ad esempio l'acqua, che se anche esauribili, sono 'ultime' di uso sfruttamento eccessivo e inutile dal parte degli uomini che ne dispongono maggiormente:

- "Molte risorse naturali non sono rinnovabili, e perciò non possono essere sottoposte ad uno sfruttamento indiscriminato."

Per sfruttamento eccessivo e inutile intendo dire infatti che molti beni preziosi sulla terra sono utilizzati per produrre altri beni, magari completamente superflui in contrasto con milioni di persone che ancora oggi avrebbero bisogno di beni necessari che non hanno (acqua, cibo, ...).

Per me questo ... non è né rispettoso, né custodire la vita della persona sulla terra, e nessuno: garantire una buona qualità di vita a quest'ultima, o per lo meno a una parte di questa:

bisognerebbe infatti capire che la produzione di beni va finalizzata a tutta l'umanità, per il progresso di tutti gli uomini, non solo di una parte di questi a scapito di altri.

Tutti hanno il diritto quindi di cercare una buona qualità di vita perché tutti hanno il diritto di vivere bene, e quindi tutti gli uomini devono avere il dovere di rispettare gli altri, rispettando quindi il pianeta come unica fonte di beni, rinunciando quindi al superfluo, non spreca tutto quello che hanno a disposizione, e nutrire un senso di corresponsabilità, perché non siamo soli e nessuno ha più diritti di un altro sulle risorse che ci sono state messe a disposizione.

- Bisogna avere quindi "responsabilità verso se stessi, verso gli altri e responsabilità verso l'ambiente", per vivere bene, cose che purtroppo al giorno d'oggi, sono difficili da raggiungere.

DIEGO VERNIZZI

IL PROBLEMA ECOLOGICO DOVREBBE INTERESSARE MOLTE PIÙ PERSONE IN QUANTO OLTRE ~~AD~~ AD ESSERE UN MALE PER IL NOSTRO PIANETA È UN MALE ANCHE PER NOI; INFATTI PIÙ LA TERRA "SOFFRE", A CAUSA DELL'INQUINAMENTO È TUTTO CIÒ CHE NE CONSEGUE, PIÙ NOI SOFFRIAMO, CI AMMALIAMO E ~~NOI~~ MUORIAMO.

COME DICONO MOLTE PERSONE ILLUSTRI CI POSSONO ESSERE DIVERSE SOLUZIONI AL PROBLEMA AMBIENTALE COME PER ESEMPIO CAPIRE A FONDO IL CONCETTO DI "RISPETTO" SIA VERSO SE STESSI CHE VERSO GLI ALTRI, OPPURE FARE ATTENZIONE ALLA PROPRIA QUALITÀ DELLA VITA.

~~IL~~ ~~PROBLEMA~~ ~~AMBIENTALE~~ ~~NON~~ ~~SI~~ ~~PUÒ~~ ~~RESOLVERE~~ ~~SENZA~~ ~~NON~~ ~~SOLO~~ VIVERE MEGLIO COMPORTA ANCHE UNA MIGLIORE SALUTE SIA PER NOI CHE PER L'AMBIENTE CHE CI CIRCONDA. ~~IN~~ ~~QUANTO~~ ~~AL~~ ~~PROBLEMA~~ ~~AMBIENTALE~~

MA PURTROPPO QUESTI DISCORSI ~~SONO~~ PUR ESSENDO FATTI DI BELLISSIME PAROLE NESSUNO DI NOI, O ALMENO POCHI DI ~~NOI~~ NOI, LE RISPETTA. L'ESSERE UMANO INFATTI È MOLTO EGOTISTA E PRIMA DI PENSARE AGLI ALTRI PENSA A SE STESSO E FA DI TUTTO PER METTERSI NELLE CONDIZIONI DI VITA MIGLIORI, ~~APPARENTEMENTE~~ APPARENTEMENTE MIGLIORI.

QUINDI CONCLUDO ~~CON~~ COL DIRE CHE LA VERA CAUSA DEL PROBLEMA ECOLOGICO È L'UOMO STESSO E CHE SE NON SI DA UNA MOSSA A CAPIRE ~~IL~~ ~~MEGLIO~~ ~~AD~~ ~~ACCETTARE~~ DOVE LE SUE AZIONI LO STANNO PORTANDO IN NON MOLTI ANNI SARÀ DESTINATO A SCOMPARIRE, PERCHÉ LA NATURA FA IN FRETTA A LIBERARSI DELLE SPECIE INUTILI.